



COMUNE
DI FAENZA



UNIONE DELLA
ROMAGNA FAENTINA



Un territorio senza barriere, senza periferie

Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e allegati obbligatori



NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 e 74 del D.Lgs. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione secondo i contenuti di cui al punto 9.11.1 del suddetto principio.

L'attuale sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 nonché dai numerosi Decreti Ministeriali che sono intervenuti, successivamente, a modificare il quadro dei principi contabili, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

1. redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) quale documento programmatico generale nel quale si devono inserire la previsione dei fatti gestionali ed il bilancio;
2. schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
3. previsione delle entrate e delle spese anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
4. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio per cui, per esempio, quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi, sono di competenza della Giunta;
5. aggiornamento dei principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
6. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale e definizione e codifica della transazione elementare e della matrice di correlazione;
7. piano degli indicatori di bilancio.

Tutti questi elementi sono visionabili nel loro contenuto di dettaglio sul sito della Ragioneria Generale dello Stato all'indirizzo: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet

Per quanto concerne il bilancio di previsione finanziario triennale 2021/2023 del Comune di Faenza la presente Nota Integrativa illustra alcuni aspetti della gestione contabile e finanziaria, secondo il contenuto obbligatorio di cui al citato principio contabile.

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

La formulazione delle previsioni di bilancio 2021/2023 tiene conto degli effetti, sugli stanziamenti di entrata e di spesa, del conferimento di tutte le funzioni all'Unione della Romagna Faentina avvenuto con decorrenza 1.1.2018. I conferimenti sono avvenuti con effettivo ed integrale trasferimento del personale e con il trasferimento delle risorse così come individuate dalle delibere di conferimento e dai bilanci di previsione approvati dall'Unione e dai Comuni conferenti.

Con i conferimenti 2018 tutte le funzioni svolte dai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina sono state trasferite all'Unione stessa.

Il Comune di Faenza in conseguenza di tali conferimenti ha trasferito spese gestionali e spese di personale, riducendo la propria spesa per le citate fattispecie, negli stanziamenti di imputazione originari, e ha previsto il medesimo ammontare in specifici capitoli di trasferimenti all'Unione, per far fronte ai rimborsi da effettuare a titolo di compartecipazione alla spesa per la funzione svolta dall'Unione a seguito del trasferimento.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, ed in particolare per l'annualità 2021, tenendo conto degli effetti che ancora si potranno dispiegare in relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid19. Le previsioni generali di spesa tengono comunque conto del trend storico della stessa, del valore delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese emergenti, in relazione ad interventi o iniziative specifiche (ancorché gestite dagli uffici dell'Unione) e a nuove attività.

Per la parte entrata, in particolare per la previsione 2021 di parte delle entrate tributarie e dei servizi, le previsioni risentono della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid19. Per le altre entrate l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni 2021/2023 ovviamente rettificata per tenere conto:

- delle previsioni normative contenute, in particolare, nella legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- delle possibili variazioni legate a scelte dell'Amministrazione o all'accadere di fatti particolari;
- della manovra complessiva di bilancio dell'ente.

Previsioni concernenti i trasferimenti all'Unione

Per la quantificazione dei trasferimenti finalizzati al finanziamento delle spese di personale sostenute direttamente dall'Unione, si è tenuto conto anche di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta dell'Unione n. 17 del 31/01/2019, avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa di personale agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

Per la quantificazione dei trasferimenti relativi alle spese di funzionamento, per le diverse funzioni, può essere utile un riferimento a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 97 del 23/05/2019 avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa dei servizi agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

La tabella di seguito riportata evidenzia, per ciascuna tipologia di spesa, il dato delle previsioni iniziali 2020 e 2021 (e relativi scostamenti) dei trasferimenti all'Unione per il finanziamento di parte delle funzioni trasferite:

TRASFERIMENTI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - ANNO 2021			
TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni iniziali 2020	Previsione 2021	Scostamenti 2021/2020
Provveditorato	694.175,00	755.010,00	60.835,00
Affari generali	63.532,82	55.210,00	-8.322,82
Cultura	34.599,40	35.069,00	469,60
Demografici	14.737,40	17.830,00	3.092,60
Finanziario	36.997,00	23.397,80	-13.599,20
Informatica	382.448,77	382.448,77	-
Medicina lavoro e RSPP	21.660,00		-21.660,00

TRASFERIMENTI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - ANNO 2021			
TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni iniziali 2020	Previsione 2021	Scostamenti 2021/2020
Mobilità	1.115.912,86	1.177.831,00	61.918,14
Personale (buoni pasto)	144.633,00	131.346,29	-13.286,71
Personale per elezioni	40.000,00	-	-40.000,00
Politiche Europee e AICCRE	1.645,00	1.645,00	-
Polizia Municipale	338.875,00	400.961,77	62.086,77
Promozione economica e turismo	889.676,00	834.615,14	-55.060,86
Servizi Sociali	2.339.214,91	2.339.214,91	-
SUAP	2.122,00	928,24	-1.193,76
Territorio	48.664,87	71.410,21	22.745,34
Tributi	11.135,81	10.998,81	-137,00
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	6.180.029,84	6.237.916,94	57.887,10
Spese di personale	14.671.597,46	14.671.597,46	-
TOTALE TRASFERIMENTI ALL'UNIONE	20.851.627,30	20.909.514,40	57.887,10

I dati indicati in tabella:

- coincidono con le previsioni di bilancio del Comune di Faenza e dell'Unione;
- sono dati previsionali iniziali che in corso d'anno possono subire variazioni.

Le quote di trasferimenti non conteggiano le spese che sono finanziate a carico del bilancio dell'Unione con entrate di cui è titolare l'Unione come per esempio per le spese dei lavori pubblici e della polizia municipale. Le entrate di cui è titolare direttamente l'Unione sono iscritte come tali in tale bilancio. A titolo esemplificativo non esaustivo: oneri di urbanizzazione, sanzioni al codice della strada, imposta di soggiorno.

La destinazione di tali entrate al finanziamento delle spese e la ripartizione di entrambe per territorio rispetta i criteri di attribuzione definiti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Tenuto conto di quanto stabilito dalla norma soprariportata e con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, punto 3.3 ed esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede di accertare nel periodo di riferimento.

Tenuto conto inoltre:

- che dall'esercizio 2021 l'accantonamento del fondo crediti a bilancio è effettuato per un valore pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio, così come previsto dall'art 1 comma 882 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio 2018);
- di quanto introdotto dell'art. 107-bis del D.L. 18/2020 che ha previsto, per tenere conto dell'impatto riduttivo dell'emergenza sanitaria sugli incassi delle entrate degli enti, dovuti anche alla sospensione dei termini di pagamento delle cartelle di pagamento e delle ingiunzioni fiscali, che a decorrere dal bilancio 2021, nel calcolo della media del quinquennio precedente, ai fini della determinazione dell'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità da costituire per le entrate del titolo I e III l'ente può utilizzare i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020;
- che per determinare l'importo da stanziare nel programma 2 missione 20 può essere utilizzato soltanto il metodo della "media semplice" (e non ponderata) in quanto è decaduta la possibilità di avvalersi degli altri due metodi alternativi di determinazione del fondo;

nel bilancio di previsione sono stanziati apposite poste contabili in corrispondenza delle tipologie di bilancio di riferimento, denominate "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in

considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno nei cinque esercizi precedenti.

Tali accantonamenti non risulteranno oggetto di impegno a fine anno e genereranno pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente e delle voci di entrata previste, da cui è scaturita l'individuazione delle tipologie in relazione alle quali si è provveduto all'accantonamento al fondo.

Non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- per i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- per i crediti assistiti da fidejussione;
- per le entrate (tributarie e non) accertate per cassa.

In particolare, si precisa che:

- non viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate da trasferimenti collegate al riversamento dei proventi per rilascio di permessi di costruire in quanto, in seguito al conferimento della corrispondente funzione al bilancio dell'Unione della Romagna Faentina, i medesimi sono contabilizzati, per il bilancio in esame del Comune di Faenza, quali trasferimenti correnti, Inoltre, non vi è (nella contabilizzazione in Unione) scostamento fra accertato e riscosso in quanto, per le modalità di rilascio dei permessi, l'importo di tali proventi è riscosso interamente al momento del rilascio. Nel 2021 è iscritta a bilancio una previsione di restituzione di oneri di urbanizzazione per l'importo di € 60.000,00;
- per quanto concerne le sanzioni per violazioni al codice della strada, dal 2017 i medesimi proventi sono accertati e riscossi dall'Unione in quanto, per effetto del conferimento integrale della funzione, trattasi di entrate proprie dell'Unione stessa la quale provvede, nel proprio bilancio, alla iscrizione del fondo crediti, agli accantonamenti previsti dalle specifiche normative per la destinazione dei proventi di competenza di altri soggetti pubblici, alle destinazioni previste dall'art. 208 del codice della strada. Il calcolo del fondo in Unione è fatto tenendo conto dei valori ante conferimento in modo da considerare il trend delle riscossioni in relazione agli enti conferenti. Le entrate da proventi in argomento sono destinate interamente, nel bilancio dell'Unione, al finanziamento delle spese relative al Settore Lavori Pubblici e alle altre spese ammissibili, secondo le destinazioni di Legge;
- viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate relative alla riscossione della Tari, sulla base degli stanziamenti e dei dati delle annualità pregresse.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata condotta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, in applicazione all'esempio n. 5 contenuto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, con riferimento agli esercizi del quinquennio 2016/2020 considerando, come sopra esplicitato, per 2 annualità le evidenze contabili dell'anno 2019.

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per tipologia di entrate per le quali è stato calcolato il fondo medesimo:

COMPOSIZIONE FCDE												
	2016	2017	2018	2019	2019	% Media semplice incassato su accertato	% FCDE (100- %media)	Previsioni	Importo FCDE	Importo minimo FCDE 2021 (100%)	Importo minimo FCDE 2022 (100%)	Importo minimo FCDE 2023 (100%)
ACCERTAMENTI IMU-ICI - tipologia entrata 101 % Incassato su accertato	20,30%	20,54%	23,62%	24,15%	24,15%	22,55%	77,45%					
Previsioni anno 2021								1.600.000,00	1.239.122,82	1.239.122,82		
Previsioni anno 2022								1.600.000,00	1.239.122,82		1.239.122,82	
Previsioni anno 2023								1.600.000,00	1.239.122,82			1.239.122,82
AFFITTI DI TERRENI - tipologia entrata 100 % Incassato su accertato	76,13%	86,20%	90,17%	89,41%	89,41%	86,26%	13,74%					
Previsioni anno 2021								205.096,00	28.173,55	28.173,55		
Previsioni anno 2022								205.096,00	28.173,55		28.173,55	
Previsioni anno 2023								205.096,00	28.173,55			28.173,55
AFFITTI DI FABBRICATI - tipologia entrata 100 % Incassato su accertato	93,89%	90,40%	89,76%	88,88%	88,88%	90,36%	9,64%					

COMPOSIZIONE FCDE												
	2016	2017	2018	2019	2019	% Media semplice incassato su accertato	% FCDE (100- %media)	Previsioni	Importo FCDE	Importo minimo FCDE 2021 (100%)	Importo minimo FCDE 2022 (100%)	Importo minimo FCDE 2023 (100%)
Previsioni anno 2021								367.147,00	35.378,20	35.378,20		
Previsioni anno 2022								367.147,00	35.378,20		35.378,20	
Previsioni anno 2023								367.147,00	35.378,20			35.378,20
REFEZIONI SCOLASTICHE - tipologia entrata 100 % Incassato su accertato	93,75%	94,08%	93,94%	93,09%	93,09%	93,59%	6,41%					
Previsioni anno 2021								1.900.000,00	121.798,62	121.798,62		
Previsioni anno 2022								1.900.000,00	121.798,62		121.798,62	
Previsioni anno 2023								1.900.000,00	121.798,62			121.798,62
RETTE ASILO NIDO - tipologia entrata 100 % Incassato su accertato	100,00%	100,00%	99,95%	100,00%	100,00%	99,99%	0,01%					
Previsioni anno 2021								200.000,00	19,52	19,52		
Previsioni anno 2022								200.000,00	19,52		19,52	
Previsioni anno 2023								200.000,00	19,52			19,52

COMPOSIZIONE FCDE												
	2016	2017	2018	2019	2019	% Media semplice incassato su accertato	% FCDE (100- %media)	Previsioni	Importo FCDE	Importo minimo FCDE 2021 (100%)	Importo minimo FCDE 2022 (100%)	Importo minimo FCDE 2023 (100%)
PROVENTI PALESTRE - tipologia entrata 100 % Incassato su accertato	100,00%	99,61%	100,00%	72,35%	72,35%	88,86%	11,14%					
Previsioni anno 2021								50.000,00	5.569,92	5.569,92		
Previsioni anno 2022								50.000,00	5.569,92		5.569,92	
Previsioni anno 2023								50.000,00	5.569,92			5.569,92
TRASPORTO SCOLASTICO - tipologia entrata 100 % Incassato su accertato	97,26%	95,95%	104,65%	90,59%	90,59%	95,81%	4,19%					
Previsioni anno 2021								85.000,00	3.562,22	3.562,22		
Previsioni anno 2022								85.000,00	3.562,22		3.562,22	
Previsioni anno 2023								85.000,00	3.562,22			3.562,22
TARI - tipologia entrata 101 % Incassato su accertato	94,26%	100,00%	90,50%	89,94%	89,94%	92,93%	7,07%					
Previsioni anno 2021								10.188.545,62	720.675,38	720.675,38		

COMPOSIZIONE FCDE												
	2016	2017	2018	2019	2019	% Media semplice incassato su accertato	% FCDE (100- %media)	Previsioni	Importo FCDE	Importo minimo FCDE 2021 (100%)	Importo minimo FCDE 2022 (100%)	Importo minimo FCDE 2023 (100%)
Previsioni anno 2022								10.188.545,62	720.675,38		720.675,38	
Previsioni anno 2023												
ACCERTAMENTI												
TASI - tipologia entrata 101												
% Incassato su accertato						203,97%	-103,97%					
Previsioni anno 2021								401.000,00	-	-		
Previsioni anno 2022								401.000,00	-		-	
Previsioni anno 2023								401.000,00	-			-
TOTALE FCDE										2.154.300,23	2.154.300,23	1.433.624,85

Fondo passività potenziali - Fondo a copertura perdite società

L'art. 1, comma 550, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha introdotto per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di creare un fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati. Gli "organismi partecipati" da considerare a tal fine sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) ha recepito tale normativa prevedendo che, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonino nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

DENOMINAZIONE	Risultato esercizio 2019 o preconsuntivo 2020	fondo perdite 2021 Faenza	NOTE
A.M.R. Soc. Cons. a r.l. (già Ambra S.r.l.)	-162.813,00	€ 6.228,25	
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	30.902,00	€ 0,00	
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	7.391.563,00	€ 0,00	
Centro Servizi Merce S.r.l. in liquidazione	281.193,00	€ 0,00	
Romagna Tech s.c.p.a dal 9/3/2018 (ex Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.)	2.179,00	€ 0,00	
CON. AMI	9.497.514,00	€ 0,00	
Faventia Sales S.p.A.	7.000,00	€ 0,00	
HERA S.p.A.	166.311.616,00	€ 0,00	
Lepida s.c.p.a (dal 1/1/2019)	88.539,00	€ 0,00	
Ravenna Holding S.p.A. (dati bilancio esercizio)	14.586.513,00	€ 0,00	
S.F.E.R.A. S.r.l.	890.902,00	€ 0,00	
Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.	1.386,00	€ 0,00	
Terre Naldi S.r.l.	-7.000,00	€ 0,00	Il bilancio di pre-chiusura 2020 stima una perdita di 7mila euro che si prevede sia ripianata con riserve della società
ASP della Romagna Faentina	-422.923,48	€ 0,00	Perdita 2019 di € 422.923,43, immediatamente ripianata, pertanto non è necessario effettuare l'accantonamento. Si presume che l'Asp chiuda l'esercizio 2020 con una perdita pari a 1 mln di euro che verrà ripianata in parte con riserve ed in parte mediante utilizzo del fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, integrato poi con le risorse di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, in favore di Comuni, Unioni e Comunità montane, teso a ristorare i bilanci dei medesimi dagli impatti negativi dell'emergenza COVID-19, in termini di minori entrate e maggiori spese, al netto delle minori spese.
ACER Ravenna	44.646,00	€ 0,00	

Fondo passività potenziali - Fondo contenzioso

Non sono stati previsti accantonamenti specifici ulteriori per passività potenziali collegate al contenzioso rispetto a quanto iscritto in sede di Rendiconto 2019.

In merito a quanto già relazionato relativamente alla causa Comune di Faenza – Eredi Grilletto - Regione Emilia-Romagna - Ausl Ravenna, si aggiorna nel merito come di seguito.

Nell'esercizio finanziario 2019, la vicenda in oggetto, relativa a compensi professionali per la progettazione dell'ospedale faentino, che trae le sue origini da incarichi affidati ad un professionista negli anni '70 e che vedeva coinvolti anche la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda USL della Romagna, ha trovato conclusione con la definizione di un accordo fra le parti tenute al pagamento.

Infatti, a seguito della sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 15300/2016, oltre a definirsi il quadro relativo alle spese di lite di una controversia iniziata negli anni '80, come risulta dalla nota del dirigente del Settore Legale e Affari Istituzionali prot. n. 3712 del 16/02/2017, si sono creati i presupposti perché la vicenda trovasse una soluzione tra le diverse parti coinvolte. A seguito di un verbale di conciliazione intervenuto tra le parti private, la Regione Emilia-Romagna, la Gestione Liquidatoria ex U.S.L. 37 Faenza e l'A.U.S.L. della Romagna è stata dichiarata l'avvenuta cessazione del contendere, fermo restando il fatto che il Comune di Faenza diveniva tenuto a restituire all'Azienda USL della Romagna il 50% di quanto già versato dall'Azienda medesima alle parti private, con la stessa logica già indicata nella sentenza della Corte di Cassazione, sopra citata. L'Azienda USL della Romagna ha chiesto conferma con nota del 14/12/2018 prot. n. 314301/P in merito alla disponibilità, da parte del Comune, di procedere al pagamento della somma a carico di quest'ultimo per l'importo di € 1.336.850,52. Sono quindi intervenuti accordi fra i citati enti che prevedono il rimborso della somma indicata in sette rate annuali dell'importo di euro 200.000,00 ciascuna (ad eccezione dell'ultima pari a euro 136.850,52). Alla quota capitale sarà applicato l'interesse legale a decorrere dalla rata di cui è previsto il pagamento nell'annualità 2020.

Con gli atti di Consiglio Comunale sottoelencati:

- n. 47 del 25/7/2019 avente per oggetto "Variazione al documento unico di programmazione per il triennio 2019/2021 e adempimenti relativi al bilancio di previsione 2019/2021, assestamento di bilancio ai sensi dell'art 175, comma 8, del Dlgs 267/2000 e verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art 193, comma 2 e seguenti Dlgs 267/2000 – Applicazione risultato di amministrazione 2018 – parte accantonata";

- n. 44 del 30/07/2020 avente per oggetto "Variazione al Documento unico di programmazione per il triennio 2020/2022 e adempimenti relativi al Bilancio di previsione 2020/2022, assestamento di bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 e verifica degli equilibri ai sensi dell'art. 193, comma 2 e seguenti, del D.Lgs. 267/2000 - Applicazione quote risultato di amministrazione 2019, parte accantonata";

si è provveduto al finanziamento delle prime due quote annuali di rimborso all'Ausl nei termini sopra menzionati, mediante applicazione di apposita quota accantonata nel risultato di amministrazione del rendiconto 2018 nello specifico fondo.

Nel corso di ciascun esercizio del bilancio triennale 2021/2023, e comunque fino a scadenza della rateizzazione, si provvederà a finanziare le ulteriori rate mediante identica operazione di applicazione della specifica quota di risultato di amministrazione, parte accantonata, fatto salvo il verificarsi delle condizioni che permettano l'applicazione dell'intera quota accantonata a chiusura definitiva della vertenza.

Per quanto concerne il contenzioso in materia esclusivamente tributaria si evidenzia che:

- il contenzioso relativo ad avvisi di accertamento emessi in materia di Imu, Tasi e Tari, regolarmente notificati, è prudenzialmente coperto con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il medesimo è calcolato sul valore degli accertamenti emessi e ancora da riscuotere;

- il contenzioso relativo a richieste di rimborso verso le quali è stato opposto il diniego o il silenzio-rifiuto può considerarsi coperto per effetto delle poste che sono iscritte a bilancio per il rimborso di quote patrimoniali non dovute, stanziamento iscritto a bilancio in ciascun anno per il rimborso, in particolare, di quote di tributi (per il triennio 2021/2023 € 100.000,00 all'anno).

A partire dall'annualità 2017 la funzione di Polizia Municipale è stata interamente conferita all'Unione della Romagna Faentina, pertanto il rischio di spesa per contenziosi, generalmente di importo contenuto, trova allocazione negli stanziamenti del bilancio dell'Unione. Il Comune di Faenza, nel proprio bilancio di previsione, ha stanziato apposita quota per il trasferimento all'Unione a copertura di tutti i costi del servizio.

Fondo di riserva ordinario e fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di spesa di € 146.944,23 pari allo 0,30 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con delibera dell'organo esecutivo.

Il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di sola cassa pari ad € 146.000,00, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazione dell'organo esecutivo.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il fondo di garanzia debiti commerciali, previsto dalla Legge di bilancio 2019, modificato e integrato dal D.L. 34/2019 "Decreto Crescita", con decorrenza 2020, prevede un accantonamento di bilancio in percentuale dal 1% al 5%, a valere sulle spese per acquisto di beni e servizi, qualora il confronto del debito commerciale residuo a fine esercizio 2020 rispetto al debito residuo al 31/12/2019, risulti superiore al 10%. Per l'anno 2020 il debito commerciale al 31/12/2020 risulta inferiore al debito residuo al 31/12/2019, pertanto sull'esercizio 2021 non è necessario operare l'accantonamento previsto dal D.L. 34/2019.

Fondo per il recupero del disavanzo di amministrazione

È iscritta, quale prima voce del bilancio di previsione parte spesa, per tutte le annualità comprese nel bilancio di previsione finanziario 2021/2023, la quota annuale di € 175.451,00 pari ad un trentesimo del valore del risultato negativo di amministrazione scaturito dalla delibera di riaccertamento straordinario di cui all'atto n. 84 del 27/4/2015, come previsto dal piano di recupero di cui alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015, atto n. 52 del 18/5/2015.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- QUOTA ACCANTONATA - derivante da principi contabili

Fondo crediti di dubbia esigibilità presunto	€ 3.800.000,00
Fondo passività potenziali (contenzioso)	€ 7.775.085,87
Fondo anticipazione liquidità	€ 807.424,63
Altri accantonamenti per indennità di fine mandato e accantonamenti ai sensi D.L. 69/2013, art. 56 bis, comma 11 (somme da destinare ad Agenzia del Demanio)	€ 149.148,62

- QUOTA VINCOLATA

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 835.296,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 488.644,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Altri vincoli	€ 76.867,07

-PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI

Parte destinata agli investimenti	€ 32.892,54
-----------------------------------	-------------

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Preso atto che è allegata al bilancio di previsione 2021/2023 la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 riferito a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera a), del D.Lgs. 118/2011, allegato A.

Si espone di seguito in merito all'utilizzo nel bilancio di previsione 2021/2023 delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto:

- la tabella dimostrativa dell'avanzo presunto, allegato A, e l'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto", riportano nella parte vincolata, vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, l'importo di € 835.296,18.

Dato atto di quanto previsto :

- dall'art. 154 della legge 178/2020;

- dal D.M. MEF, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020 concernente la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il quale stabilisce che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali disciplinato dall'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 e dall'articolo 39 del D.L. 104/2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza Covid19, al netto delle maggiori spese. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 relativa ai contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020, per la quota di competenza 2021, costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020, per le finalità previste dall'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 e dall'articolo 39 del D.L. 104/2020;
- dalla delibera di Giunta comunale n. 224 del 24/12/2020 avente per oggetto "Variazione di bilancio 2020/2022 avente per oggetto "Variazione di bilancio 2020/2022 relativa alle risorse trasferite dallo Stato per l'emergenza Covid19", nella quale sono state determinate in € 835.296,18 le quote provenienti dai fondi statali per emergenza Covid19, citati, non utilizzate nell'esercizio 2020.

In relazione e per le finalità sopra esposte è stato applicato al bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021, una quota del risultato di amministrazione presunto 2020, come quota vincolata per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, per un importo pari ad € 810.400,00, destinando il suddetto importo alla copertura di minori entrate e di maggiori spese Covid19 come di seguito indicato:

Minori entrate previste nel bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021:

- Addizionale comunale Irpef € 516.000,00
- Minori introiti dalla gestione dei servizi sportivi, asili nido e attività di concessione sale dell'ente € 95.377,00

Maggiori spese per la gestione dei servizi legate all'emergenza Covid19

- Contratti di servizio asili nido, refezioni scolastiche, servizi sportivi e attività economiche dell'ente € 199.023,00
- TOTALE € 810.400,00

➤ la tabella dimostrativa dell'avanzo presunto, allegato A, e l'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto", riportano fra le risorse accantonate la quota proveniente dal fondo anticipazione di liquidità per un importo pari ad € 807.424,63.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 39ter del D.L. 30/12/2019 n. 162 "Decreto Milleproroghe 2020" in merito alla contabilizzazione del fondo anticipazione di liquidità (FAL), di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i., viene applicato al bilancio di previsione 2021/2023, l'importo di € 807.424,63, quale quota del risultato di amministrazione rappresentante il debito residuo per le quote capitali ancora da rimborsare. La suddetta quota è applicata anche per le annualità 2022 e 2023 rispettivamente per gli importi di € 782.611,63 ed € 756.979,63.

Con riferimento al risultato di amministrazione presunto anno 2020, di cui allo specifico allegato al bilancio 2021/2023, dato atto di quanto sopra, si dà evidenza che l'art. 154, comma 2, della legge 178/2020 ha previsto che l'applicazione della quota di risultato di amministrazione presunto vincolato derivante dalle risorse non utilizzate dei fondi Covid19 al bilancio 2021, non è soggetta al limite di cui al comma 897 dell'articolo 1 della legge 145/2018 e successivo D.M. 1° agosto 2019.

La tabella che segue dà evidenza di quanto sopra:

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	13.152.219,77
- quota minima obbligatoria accantonata al FCDE	- 3.800.000,00
- importo annuale disavanzo trentennale da riaccertamento straordinario da recuperare	- 175.451,00
- quote accantonate (eventualmente da ricostituire a seguito di definizione del relativo contenzioso)	- 5.975.085,87
- fondo anticipazione liquidità	- 807.423,63
Quota residuale applicabile	2.394.259,27
Quota non assoggettata ai vincoli di cui alla L. 145/2018, fondi vincolati emergenza Covid19 da applicare al bilancio di previsione 2021	835.296,18

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nell'ambito del documento unico di programmazione si prevede il ricorso all'indebitamento per le annualità 2021, 2022 e 2023.

Gli interventi previsti a carico della parte in conto capitale del bilancio finanziario 2021/2023, trovano finanziamento mediante le risorse di seguito esposte:

Fonti di finanziamento

Fondo pluriennale vincolato

Contributi (Statali - Regionali - Provinciali - Privati)

Trasferimenti Unione della Romagna Faentina per proventi da Oneri di Urbanizzazione e Monetizzazione aree

Risorse proprie

Ricorso all'indebitamento

TOTALE

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato		3.408.224,00	647.894,00
Contributi (Statali - Regionali - Provinciali - Privati)	7.237.000,25	5.380.000,00	2.800.000,00
Trasferimenti Unione della Romagna Faentina per proventi da Oneri di Urbanizzazione e Monetizzazione aree	310.000,00		
Risorse proprie	5.944.099,41	1.433.000,00	960.000,00
Ricorso all'indebitamento	3.746.591,00	1.325.000,00	2.250.000,00
TOTALE	17.237.690,66	11.546.224,00	6.657.894,00

- ❖ Le entrate da FPV derivano da finanziamenti che si perfezioneranno negli anni 2022 e 2023 per il finanziamento di opere il cui cronoprogramma prevede interventi nelle annualità 2022 e 2023. Il programma triennale delle opere pubbliche è coerente in termini di spesa e di entrate con il quadro di bilancio e con quanto indicato nella presente nota integrativa.
- ❖ Si specifica che nel bilancio 2021, quanto iscritto al titolo 2° della spesa e al titolo 4° dell'entrata, terrà conto in aumento anche di opere finanziate con cronoprogrammi nelle annualità 2020 e precedenti, la cui programmazione prevede interventi fino all'esercizio 2022. Tali stanziamenti trovano copertura finanziaria nel fondo pluriennale vincolato proveniente da entrate accertate negli esercizi di avvio dell'opera e mediante l'iscrizione di contributi provenienti dalla Regione Emilia-Romagna che seguono la pianificazione dell'intervento.
- ❖ Negli anni 2021, 2022 e 2023, si prevede il ricorso all'indebitamento come di seguito dettagliato:
 - 2021 – totale € 3.746.591,00 di cui:
 - Centro Polivalente di protezione civile – 3° stralcio – completamento e sistemazione area esterna: quota di cofinanziamento dell'ente sul contributo della Regione Emilia Romagna € 420.000,00;
 - Rione Rosso – restauro ala ovest con messa in sicurezza cucine € 100.000,00;
 - Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità e delle infrastrutture viarie € 1.000.000,00 di cui:
 - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viabilità del centro urbano per l'importo di € 300.000,00;
 - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viabilità del forese lato valle per l'importo di € 350.000,00;
 - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viabilità del forese lato monte per l'importo di € 350.000,00.
 - Riqualificazione e messa in sicurezza marciapiedi € 500.000,00 di cui:
 - Riqualificazione e messa in sicurezza marciapiedi alberati lato valle € 150.000,00;
 - Riqualificazione e messa in sicurezza marciapiedi alberati lato monte € 195.000,00;
 - Riqualificazione e messa in sicurezza marciapiedi in aree scolastiche € 155.000,00.
 - Rimborsi al concessionario per nuova palestra via Proventa € 330.000,00;
 - Progetto di rigenerazione urbana area stazione € 1.396.591,00.
 - 2022 – totale € 1.325.000,00 di cui:
 - Scuola secondaria di 1° grado Granarolo – Adeguamento sismico € 325.000,00;
 - Palestra Cavallerizza – Adeguamento sismico e manutenzione straordinaria € 500.000,00;
 - Stadio Bruno Neri – Adeguamento e manutenzione straordinaria € 500.000,00.
 - 2023 – totale € 2.250.000,00 di cui:
 - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza circonvallazione 3° stralcio € 1.350.000,00;
 - MIC – Palazzina Liverani – Adeguamento impianti elettrici € 200.000,00;
 - Nuova Caserma dei Vigili del Fuoco € 700.000,00.

Qualora necessario al fine di dare attuazione agli interventi che dovessero essere finanziati con le risorse del Recovery Fund, le previsioni di mutuo attualmente inserite nel bilancio di previsione potranno modificarsi per il finanziamento delle eventuali quote di contribuzione comunale ad integrazione delle risorse statali assegnate.

- ❖ Le ulteriori spese di investimento risultano finanziate con le entrate di cui al prospetto che precede. Il dettaglio è consultabile nel programma triennale delle opere pubbliche e nel bilancio. Il “Piano degli investimenti”, che comprende le opere inserite nel programma triennale e gli interventi di importo inferiore a 100.000,00, è riportato nella apposita sezione del DUP per la verifica della corrispondenza fra il singolo intervento inserito e il relativo finanziamento. Al programma triennale è altresì allegato il programma degli interventi di edilizia scolastica che si prevede possano essere realizzati nel triennio in relazione all’attribuzione dei contributi anche rientranti nel Recovery Fund.

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Gli investimenti previsti nell'esercizio 2021 mediante finanziamento con FPV proveniente dall'anno 2019 e 2020, sono tutti stati definiti con singoli cronoprogrammi. Non esistono situazioni per le quali non sia stata posta in essere la relativa programmazione.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Fidejussione prestata a Terre Naldi Soc. Cons. a r.l. sulla concessione di mutuo chirografario. La società Terre Naldi è partecipata dall'ente per il 100%.

L'onere finanziario a carico dell'ente per la suddetta fidejussione è pari ad € 5.186.96, mentre il debito residuo alla data del 30/9/2020 è pari ad € 193.387,78.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Il Comune di Faenza, ai sensi del principio contabile applicato al bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, non detiene partecipazioni in organismi strumentali, mentre detiene le seguenti partecipazioni in enti strumentali:

ACER Ravenna
ASP della Romagna Faentina
CON.AMI
Fondazione Flaminia
Fondazione MIC
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative (FITSTIC)

Di seguito viene indicato l'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2019 degli enti strumentali sopra indicati:

ACER Ravenna
http://www.acerravenna.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo_143c31.html

ASP della Romagna Faentina

<http://www.aspromagnafaentina.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

CON.AMI

<http://trasparenza.con.ami.it/bilanci/>

Fondazione MIC

<http://www.micfaenza.org/it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

Fondazione Flaminia

<https://www.fondazioneflaminia.it/amministrazione-trasparente/bilanci-consuntivi/>

L'art. 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 prevede, inoltre, che gli enti locali debbano allegare al bilancio di previsione i seguenti documenti:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei propri rendiconti della gestione, bilanci consolidati deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
2. i rendiconti e i bilanci consolidati delle unioni di comuni;
3. i rendiconti e i bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

e che tali documenti contabili siano allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco.

Pertanto, ai fini del rispetto dell'art. 172, si precisa che:

1. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci del Comune è:
<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio>
2. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci dell'Unione è:
<http://apps.unioneromagnafaentina.it/L190/?id=3290&sort=&idSezione=21>
3. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2019 dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica del Comune, oltre agli enti strumentali, è:

Ravenna S.p.A.

http://www.ravennaholdingspa.it/ravenna_holding_bilanci.aspx

S.F.E.R.A. S.r.l.

<http://www.sferafarmacie.it/amministrazione-trasparente/>

Per le società Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione, Faventia Sales, Lepida e Terre Naldi, i bilanci, acquisiti dal Comune, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo:

<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio/Bilancio-consuntivo/Bilancio-consuntivo-2019>

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Si rinvia alla specifica sezione Amministrazione trasparente, Enti controllati, per la disamina di dettaglio.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda le entrate si precisa quanto segue.

Con riguardo ai trasferimenti a carico dello Stato, al momento in cui si avvia l'iter di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, non si è a conoscenza del valore definitivo di tali trasferimenti e non risultano pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Finanza locale, i dati provvisori del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per l'annualità 2021. Il D.L. 124/2019, all'articolo 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5 per cento, passando dal 50 per cento

del 2020 al 55 per cento del 2021 (che salirà al 60 per cento nel 2022 ed al 65 per cento nel 2023, fino ad arrivare al 100 per cento nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Stante le valutazioni al momento effettuabili il fondo di solidarietà comunale nel triennio 2021/2023 è stato adeguato in maniera minimale ai contenuti della norma. Le spettanze attualmente iscritte saranno comunque monitorate in corso d'anno.

La legge 178/2020, Legge di bilancio 2021, prevede all'art 154, comma 1, per l'esercizio 2021, un incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, di cui all'art. 106 D.L. 34/2020 e art. 39 D.L. 104/2020. Il riparto delle quote sarà determinato entro il 28/02/2021 mediante decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Nel bilancio di previsione 2021/2023 non è stata prevista nessuna entrata in relazione al trasferimento di cui sopra, in attesa dell'emanazione del decreto di assegnazione.

È confermato il cosiddetto "Fondo Imu-Tasi", nato nel 2014 per compensare quegli enti che avevano subito il taglio del fondo di solidarietà comunale pur non potendo aggiungere la nuova Tasi in quanto già con Imu al massimo o prossima a esso. Il fondo da un paio di anni si compone di due quote: la prima a destinazione libera (articolo 1, comma 554, legge 160/2019), confermata anche per il 2021 e il 2022 nella stessa misura del 2020, ma non per il 2023. La seconda quota (di cui all'art. 1, comma 554, L. 160/2019) destinata invece al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole e altre strutture di proprietà comunale, nella stessa misura per tutto il triennio 2021/2023 (e fino al 2033).

La quota del fondo di cui all'articolo 1, comma 554, della L. 160/2019, che non sarà erogata per l'esercizio 2023, se non rifinanziata nelle prossime leggi di bilancio, comporterà per il Comune di Faenza una minore entrata pari ad € 437.958,87, minore entrata di cui si è tenuto conto nell'annualità di riferimento del bilancio triennale 2021/2023.

L'andamento del fondo assegnato a tale titolo dal momento della sua costituzione ad oggi è riportato nella tabella che segue:

Anno	Importo
2014	2.488.402,00
2015	1.881.232,43
2016	1.552.763,28
2017	1.194.433,29
2018	1.194.433,29
2019	1.194.433,29
2020	1.194.433,29
2021	1.194.433,29
2022	1.194.433,29
2023	756.474,42

La diminuzione tendenziale riscontrata nel periodo e resa evidente dalla tabella rappresenta una minore entrata mai compensata.

Gli importi iscritti nel bilancio 2021/2023 relativi ai trasferimenti dello Stato sono di seguito riportati:

TRASFERIMENTI DELLO STATO	2021
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	
<i>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali:</i>	
<i>a) Fondo compensativo esenzione terreni agricoli condotti</i>	<i>1.656.741,51</i>
<i>b) Fondo compensativo abolizione Tasi abitazione principale</i>	<i>5.065.631,87</i>
<i>c) Fondo compensativo ristoro agevolazioni Imu e Tasi locazioni canone concordato e comodati</i>	<i>463.497,06</i>
<i>d) Fondo di solidarietà comunale risultante da perequazione risorse con applicazione dei correttivi</i>	<i>359.595,79</i>
<i>- Quota di alimentazione fondo di solidarietà comunale trattenuta sul gettito Imu</i>	<i>-3.493.153,88</i>
TOTALE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	4.052.312,35
ALTRI FONDI	
<i>Trasferimento compensativo gettito Imu agevolazioni terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli e immobili merce (anni precedenti)</i>	<i>1.059.432,66</i>

<i>Altri contributi generali / Contributi non fiscalizzati</i>	237.000,00
<i>Contributo criticità gettito IMU-TASI*</i>	1.194.433,29
<i>Contributo minor gettito IMU TASI immobili di categoria D</i>	101.884,45
<i>Trasferimento compensativo IUC cittadini italiani residenti all'estero</i>	2.911,00
<i>Contributo per check di coerenza gettito passaggio da IMU a TASI</i>	19.392,95
TOTALE ALTRI FONDI	2.615.054,35

Per quanto concerne la deliberazione delle aliquote tributarie, la legge di bilancio 145/2018 ha abrogato il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali fino ad ora vigente e istituito dal 2016 con l'art. 1, comma 26, della Legge di Bilancio 2017 poi confermato dalla Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), all'art. 1 comma 37.

A partire dall'annualità 2020 il legislatore ha soppresso la Tasi e costituito la nuova Imu con la possibilità, per i Comuni che l'avevano deliberata, di applicazione la maggiorazione Tasi alle aliquote della nuova Imu.

La previsione dell'Imu deve tenere conto, degli effetti dell'emergenza sanitaria, che già si sono manifestati nel 2020 (con un calo a livello nazionale, alla data del 30 settembre 2020, quantificabile in circa il 13 per cento, dati Siope), i quali porteranno con tutta probabilità ad una riduzione anche del gettito Imu 2021. A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'articolo 78 comma 3 del D.L. 104/2020, anche per il biennio 2021/2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. A fronte di questa esenzione è stato previsto da parte dello Stato un contributo compensativo, ancora in corso di definizione.

La previsione di gettito del triennio relativa alla nuova IMU è definita come segue:

- per l'esercizio 2021 ad € 12.992.500,13;
- per l'esercizio 2022 ad € 13.100.000,00;
- per l'esercizio 2023 ad € 13.120.000,00.

La situazione attuale delle aliquote IMU è la seguente:

ABITAZIONI PRINCIPALI DI LUSSO	0,0060
ABITATIVO AFFITATO A CANONE CONCORDATO E COMODATI GRATUITI AI PARENTI	0,0083
UNITA' IMMOBILIARI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA	0,0093
AREE FABBRICABILI	0,0093
TERRENI AGRICOLI	0,0093
UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO NON COMPRESSE NELLE FATTISPECIE PRECEDENTI	0,0106
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,0010
ALLOGGI DIVERSI DA QUELLI SOCIALI	0,0058
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA (beni merce)	0,0000

Non si prevedono aumenti tariffari per l'anno 2021.

TARI

Le tariffe sono definite sulla base del valore del montante che tiene conto del Piano Economico e Finanziario del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e degli altri elementi di costo conteggiabili come, per esempio, il costo per la riscossione. Il valore complessivo dell'entrata deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Alla Tari si applica la maggiorazione per il tributo provinciale.

Il piano tariffario e le date di pagamento della Tari 2021 saranno definiti con i necessari atti deliberativi.

Si riportano di seguito gli stanziamenti di entrata e spesa iscritti nel bilancio di previsione 2021/2023 per l'annualità 2021 e 2022. Gli stanziamenti iscritti in bilancio 2021 e 2022 si tuttora costruiti con riferimento alla previsione iniziale 2020 e non tengono conto della contribuzione locale stanziata nell'anno 2020 per ridurre il peso della tassa rifiuti sulle categorie di utenza non domestica in seguito all'emergenza Covid19.

Per il 2023 è previsto il passaggio all'applicazione della tariffa corrispettivo che sarà gestita direttamente dal soggetto gestore del servizio rifiuti. Di conseguenza non sono state iscritte somme a bilancio relative alla gestione dei rifiuti.

Entrata	
----------------	--

Incassi Tari	10.188.545,62
Trasferimento Miur per Tari scuole statali	45.600,00
Fondo incentivante Tari	92.737,00
Totale Entrata	10.326.882,62
Spesa	
Servizio riscossione Tari	326.045,06
Servizio raccolta rifiuti	9.300.000,00
FCDE	700.837,56
Totale SPESA	10.326.882,62

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per l'anno 2021 rimangono invariate le aliquote introdotte nell'anno 2012 per scaglioni di reddito, nella seguente misura:

	Fino a 15.000 €	0,40%
Oltre 15.000 €	Fino a 28.000 €	0,50%
Oltre 28.000 €	Fino a 55.000 €	0,60%
Oltre 55.000 €	Fino a 75.000 €	0,70%
Oltre 75.000 €		0,80%

Si riporta di seguito la dimostrazione del conteggio di cui al punto 3.7.5 del principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, richiesto per la determinazione della previsione. Nella fattispecie la previsione 2021 dovrebbe tener conto delle riscossioni in acconto sulla competenza 2019 e il saldo dell'esercizio 2019 incassato nel 2020.

Nel calcolo non si è tenuto conto della stima sulle ulteriori quote a saldo 2019 che saranno incassate nell'anno 2021.

Anno di competenza 2019

<u>Incassi</u> realizzati nell'anno di <u>competenza</u> 2019 (acconto)	€ 1.389.103,25
<u>Incassi</u> realizzati in conto <u>residui</u> anno 2019 (saldo)	€ 2.897.840,72
TOTALE SECONDO ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI RIFERIMENTO	€ 4.286.943,97

Pur avendo verificato quanto previsto dalla norma, non si può non tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti. La valutazione risulta complessa, considerando che a oggi non sono noti neppure gli effetti sull'addizionale 2020, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2021, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2020. Quindi, seppur possibile prevedere un gettito in linea con gli anni passati, il principio della prudenza invita ad attestarsi su importi inferiori.

La previsione cautelativa operata sullo stanziamento 2021 è pari ad € 3.784.000,00 con una riduzione del 12% rispetto allo stanziamento iniziale 2020, che ammontava ad € 4.300.000,00, ed una riduzione del 7% rispetto allo stanziamento definitivo 2020 che ammontava ad € 4.105.858,00. Per le annualità 2022 e 2023, auspicando la ripresa economica e il ritorno ai livelli ante pandemia, gli stanziamenti sono rispettivamente stimati pari ad € 4.370.000,00 ed € 4.530.000,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta è stata istituita dall'Unione della Romagna Faentina al cui bilancio affluiscono, ovviamente, le relative entrate. Il gettito è destinato ai sensi del Regolamento, anche per il tramite dei singoli Comuni, a finanziare specifici interventi di spesa. Le poste in entrata da trasferimento dall'Unione sono calcolate con riferimento a quanto stanziato dall'Unione stessa.

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Nel 2021 l'attività di lotta all'evasione si concentrerà sulle annualità 2015, 2016 e seguenti per i tributi Imu e Tasi e sui recuperi per annualità 2018 e seguenti per la Tari.

POLITICHE TARIFFARIE DEI SERVIZI

Al momento attuale si constata un aggiornamento dell'indice Istat, con riferimento alla variazione dei prezzi dell'indice Foi di novembre 2020 rispetto a novembre 2019, pari al - 0,3%. L'Amministrazione Comunale ritiene di non effettuare modifiche alle tariffe dei servizi

DIVIDENDI SOCIETA' PARTECIPATE

	Quota di partecipazione	PREVISIONE DIVIDENDI 2021
RAVENNA HOLDING	5,17250%	667.252,50
CONAMI DIVIDENDI E RISERVE	6,62500%	549.676,25
HERA	(0,0000067%, pari a n. 100 azioni)	9,00
SFERA	27,19220%	67.980,50
		1.284.918,25

Con specifico riguardo alla previsione degli utili che saranno distribuiti da Sfera farmacie la proiezione 2021 fra prevedere una riduzione pari, circa, al 50% rispetto a quanto distribuito nel 2020, riduzione da imputare alla contrazione delle attività in seguito all'emergenza da Covid19.

Per quanto riguarda le spese si precisa quanto segue.

La spesa corrente iscritta nel bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021, è pari ad € 48.392.635,36.

Si riporta di seguito la tabella rappresentante la suddivisione per macroaggregati:

Macro	Descrizione	Anno	Previsione
1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2021	144.809,00
2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL' AMM.NE	2021	204.091,50
3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2021	21.085.441,27
4	TRASFERIMENTI CORRENTI	2021	23.059.276,40
7	INTERESSI PASSIVI	2021	920.383,00
9	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DE	2021	200.000,00
10	ALTRE SPESE CORRENTI	2021	2.778.634,19
	TOTALE		48.392.635,36

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale si riportano di seguito i prospetti con evidenza dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi.

REFEZIONI SCOLASTICHE	
SPESE	
MacroAggregato 4	
TRASFERIMENTO URF PER SPESE DI PERSONALE	83.966,14
MacroAggregato 3	
ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	2.138.550,00
MacroAggregato 2	
IMPOSTE E TASSE	
TOTALE SPESE	2.222.516,14
ENTRATE	
RISORSA 159/2	
CONTRIBUTO STATO PER SERVIZIO MENSA INSEGNANTI	72.500,00
RISORSA 560	
PROVENTI SERVIZIO REFEZIONI SCOLASTICHE	1.900.000,00
TOTALE ENTRATE	1.972.500,00
L'entrata di euro 1.972.500,00 rappresenta il 88,751% della spesa di Euro 2.222.516,14	

IMPIANTI SPORTIVI	
SPESE	
MacroAggregato 4 TRASFERIMENTO URF PER SPESE DI PERSONALE	91.684,95
MacroAggregato 3 ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	818.000,00
TOTALE SPESE	909.684,95
ENTRATE	
RISORSA 521 PROVENTI PALESTRE	50.000,00
RISORSA 522 PROVENTI PALESTRE PROVINCIALI	20.000,00
RISORSA 523 PROVENTI PALESTRE COMUNALI: RIMBORSO DA PRIVATI/SOC. SPORTIVE	11.000,00
RISORSA 524 PROVENTI PALESTRE PROVINCIALI: RIMBORSO DA PRIVATI/SOC. SPORTIVE	9.000,00
RISORSA 356/1 CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PER UTENZE PAL. CAVALLERIZZA	9.400,00
TOTALE ENTRATE	99.400,00
L'entrata di Euro 99.400,00 rappresenta il 10,927% della spesa di Euro 909.684,95	

ASILI NIDO	
SPESE	
MacroAggregato 4 TRASFERIMENTO URF PER SPESE DI PERSONALE	109.885,48
MacroAggregato 3 ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	2.368.945,00
MacroAggregato 4 TRASFERIMENTI CORRENTI	350.000,00
MacroAggregato 2 IMPOSTE E TASSE	5.000,00
TOTALE SPESE	<u>2.833.830,48</u>
ENTRATE	
RISORSA 139 MINISTERO ISTRUZIONE - PIANO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZION 0/6 -	225.000,00
RISORSA 367 CONTRIBUTO REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER GESTIONE L.R 1/2000 - Trasferimento da URF	81.000,00
RISORSA 366 CONTRIBUTO REGIONALE " AL NIDO CON LA REGIONE" - TRASFERIMENTO DA URF	226.000,00
RISORSA 640 CONTRIBUTO DA PRIVATI PER FREQUENZA ASILI	200.000,00

NIDO-RETTE	
RISORSA 181 REGIONE E.R. - TRASFERIMENTO QUOTE PER GESTIONE ASILI NIDO - DESTINAZIONE A GESTORI	51.000,00
TOTALE ENTRATE	783.000,00
<p>L'entrata i € 783.000,00 rappresenta il 55,26 della spesa di € 1.416.915,24 pari al 50% della spesa totale</p> <p>La percentuale è determinata ai sensi dell'art.5 della L.498/92 sul 50% della spesa complessiva di € 2.833.830,48</p>	

PALIO DEL NIBALLO	
SPESE	
MacroAggregato 4 TRASFERIMENTO URF PER SPESE DI PERSONALE	44.895,18
MacroAggregato 3 ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	76.350,00
MacroAggregato 4 TRASFERIMENTI CORRENTI	109.980,00
MacroAggregato 2 IMPOSTE E TASSE	1.270,00
MacroAggregato 10 ASSICURAZIONI	9.000,00
TOTALE SPESE	241.495,18
ENTRATE	
RISORSA 635 PALIO DEL NIBALLO PROVENTI VENDITA BIGLIETTI	115.000,00
RISORSA 786/4/7 SPONSORIZZAZIONI	13.420,00
TOTALE ENTRATE	128.420,00
L'entrata di Euro 128.420,00 rappresenta il 53,177% della spesa di € 241.495,18	

PARCHIMETRI	
SPESE	
MacroAggregato 3 ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI	320.766,57
TOTALE SPESE	320.766,57
ENTRATE	
RISORSA 466 PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI PARCHIMETRI	1.501.000,00
TOTALE ENTRATE	1.501.000,00
L'entrata di Euro 1.501.000,00 rappresenta il 467,942% della spesa di Euro 320.766,57	

SALE MOSTRE GALLERIA	
SPESE	
MacroAggregato 4 TRASFERIMENTO URF PER SPESE DI PERSONALE	27.033,46
MacroAggregato 3	

ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	6.746,00
TOTALE SPESE	33.779,46
ENTRATE	
RISORSA 630	
PROVENTI CONCESSIONI SALE	28.000,00
TOTALE ENTRATE	28.000,00
L'entrata di Euro 28.000,00 rappresenta il 82,891% della spesa di Euro 33.779,46	

PINACOTECA	
SPESE	
MacroAggregato 4 - TRASFERIMENTO URF PER SPESE DI PERSONALE	60.163,20
MacroAggregato 3	
ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	56.600,00
TOTALE SPESE	116.763,20
ENTRATE	
RISORSA 368	
PINACOTECA COMUNALE: PROVENTI DA LABORATORI	1.000,00
RISORSA 629	
PINACOTECA COMUNALE: PROVENTI DA INGRESSI	2.000,00
TOTALE ENTRATE	3.000,00
L'entrata di Euro 3.000,00 rappresenta il 2,569% della spesa di Euro 116.763,20	

RIEPILOGO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI	SPESE DI PERSONALE - trasferimenti URF	ALTRE SPESE	TOTALE SPESE	ENTRATE	PERCENTUALE
REFEZIONI SCOLASTICHE	83.966,14	2.138.550,00	2.222.516,14	1.972.500,00	88,751%
ASILI NIDO *	109.885,48	1.307.029,76	1.416.915,24	783.000,00	55,261%
IMPIANTI SPORTIVI	91.684,95	818.000,00	909.684,95	99.400,00	10,927%
PARCHIMETRI	0,00	320.766,57	320.766,57	1.501.000,00	467,942%
PALIO DEL NIBALLO	44.895,18	196.600,00	241.495,18	128.420,00	53,177%
SALE E GALLERIE ESPOSITIVE	27.033,46	6.746,00	33.779,46	28.000,00	82,891%
PINACOTECA	60.163,20	56.600,00	116.763,20	3.000,00	2,569%
TOTALI			5.261.920,73	4.515.320,00	85,811%

* La spesa del Servizio Asili Nido è stata indicata al 50%, ai sensi dell'art. 5 della L. 23.12.92 n. 498

Per quanto riguarda la situazione dell'indebitamento complessivo dell'ente questo è riportato nella tabella che segue che evidenzia il debito residuo previsto al 31/12/2020 e l'ammontare delle quote capitali e quote interessi comprese nelle rate di ammortamento annuali.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Debito residuo al 1° gennaio	73.483.291,87	71.434.599,69	66.768.469,85	61.284.341,09	56.544.046,66	52.533.491,40	48.481.884,93
Nuovi Prestiti	2.960.000,00	835.497,44	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	4.749.835,96	4.666.129,97	4.248.018,79	4.189.341,96	4.010.567,90	4.051.570,77	3.512.157,76
Estinzioni anticipate	0	0	1.236.109,97	544.377,31	0	0	0
Altre variazioni	-258.856,22	-835.497,31		-6.575,16	12,64	-35,7	- 11.209,27
Debito al 31/12	71.434.599,69	66.768.469,85	61.284.341,09	56.544.046,66	52.533.491,40	48.481.884,93	44.958.517,90

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Debito residuo al 1° gennaio	44.958.517,9	41.278.316,29	38.175.982,39	37.972.335,81	36.453.292,51	35.121.588,31	35.398.465,31
Nuovi Prestiti	0	685.000,00	3.615.000,00	2.241.000,00	942.396,60	3.746.591,00	1.325.000,00
Prestiti rimborsati	3.667.879,47	3.787.333,90	3.786.191,85	3.744.256,39	2.274.100,80	3.469.714,00	3.394.061,00
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	- 12.322,14	0	-32.454,73	-15.786,91	0	0	0
Debito al 31/12	41.278.316,29	38.175.982,39	37.972.335,81	36.453.292,51	35.121.588,31	35.398.465,31	33.329.404,31

	2023
Debito residuo al 1° gennaio	33.329.404,31
Nuovi Prestiti	2.250.000,00
Prestiti rimborsati	3.557.582,00
Estinzioni anticip.	0
Altre variazioni	0
Debito al 31/12	32.021.822,31

Le quote di "Prestiti rimborsati" non comprendono la quota di ammortamento del fondo anticipazione di liquidità.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	2.887.116,85	2.322.098,61	2.305.417,75	2.123.652,91	1.769.484,89	1.635.885,39	1.452.914,96
Quota Capitale	4.749.835,96	4.666.129,97	5.484.128,76	4.733.719,27	4.010.567,90	4.051.570,77	3.512.157,76
	7.636.952,81	6.988.228,58	7.789.546,51	6.857.372,18	5.780.052,79	5.687.456,16	4.965.072,72

Totale	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	969.529,00	908.209,00	883.489,19	941.214,42	943.773,94	920.383,00	909.838,00
Quota Capitale	3.667.879,47	3.787.333,90	3.786.191,85	3.744.256,39	2.274.100,80	3.469.714,00	3.394.061,00
Totale	4.637.408,47	4.695.542,90	4.669.681,04	4.685.470,81	3.217.874,74	4.390.097,00	4.303.899,00
	2023						
Oneri finanziari	870.820,00						
Quota Capitale	3.557.582,00						
Totale Totale	4.428.402,00						

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione,

a seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione. Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e:

- riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione per il finanziamento delle spese in conto capitale o delle spese correnti;
- trattenute dall'Unione per il finanziamento, ai sensi di Legge, delle spese relative ai lavori pubblici e alle manutenzioni, ecc., per quanto riguarda le spese correnti.

In merito alle possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

Per l'anno 2021, in seguito all'emergenza Covid 19, l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione non ha più le destinazioni vincolate previste dalla Legge 232/2016, art. 1 comma 460, in quanto trattasi di entrate che possono essere destinate a finanziare le maggiori necessità dei bilanci locali dovute all'emergenza.

In dettaglio, per l'esercizio 2021:

- una parte di oneri di urbanizzazione destinata alla parte corrente pari ad € 1.159.913,56 sarà incassata dall'Unione ed utilizzata per il finanziamento:
 - o delle spese relative alla funzione Lavori Pubblici quale quota di copertura delle spese trasferite dal Comune di Faenza relative a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio, per un importo di € 626.913,56;
 - o una ulteriore quota pari ad € 533.000,00 sarà trasferita all'ente per il finanziamento di spese per manutenzione impianti di pubblica illuminazione, interventi in ambito ambientale e spese per il servizio ambiente manutenzione del verde.
- la parte di oneri di urbanizzazione destinata al finanziamento di spese in conto capitale sarà trasferita al Comune di Faenza quale trasferimento in conto capitale e destinata ad interventi previsti nel piano degli investimenti di bilancio per l'annualità 2021, per un totale di € 140.000,00, da destinarsi all'accantonamento degli oneri di

urbanizzazione secondaria per Enti Religiosi, alla restituzione di oneri a seguito rinuncia lavori e all'intervento di rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione Borgo prati e Via Ospitalacci.

Si riporta di seguito il trend storico di riscossioni inerente i proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire e la loro destinazione:

ANNO	Destinati alla parte corrente	Destinati alla parte in conto capitale	TOTALE
2009	2.441.970	814.159	3.256.129
2010	1.433.801	477.934	1.911.735
2011	2.114.952	1.108.943	3.223.896
2012	==	969.709	969.709
2013	==	792.679	792.679
2014	==	1.094.620	1.094.620
2015	==	791.048	791.048
2016-quota di trasferimento da Urf	475.511	35.747	511.258
2017-quota di trasferimento da Urf	473.331,12	406.668,88	880.000
2018-quota di trasferimento da Urf	999.462,37	400.000,00	1.399.462
2019-quota di trasferimento da Urf	999.000,37	400.000,00	1.399.000
2020-quota di trasferimento da Urf	833.093,94	230.000,00	1.063.093
2021 - quota di trasferimento da Urf	1.159.913,56	140.000,00	1.299.913

Per quanto attiene alle previsioni di cassa inserite in bilancio esse sono state effettuate con riferimento a quanto segue.

Per ciascun titolo delle entrate e delle spese sono state ipotizzate percentuali tipiche di riscossione frutto di valutazioni che partono dalla considerazione dei trend storici e delle nuove regole di contabilità. Per necessità di efficienza ed efficacia nella impostazione di tale previsione si è operato in modo massivo assegnando, appunto, una percentuale unica a tutte le entrate e a tutte le spese di ciascun titolo. Per quanto attiene gli stanziamenti di entrata per i quali è previsto l'accantonamento di quote al fondo crediti di dubbia esigibilità il relativo stanziamento di cassa, per la parte di competenza, è stato previsto al netto della quota accantonata al fondo. Nel corso dell'esercizio si provvederà a monitorare la situazione dell'andamento di cassa periodicamente.

La simulazione effettuata ipotizza un fondo di cassa al 31/12/2021 positivo.

Come previsto dalla norma:

- è stato costituito il fondo di riserva di cassa di cui si è già detto nella presente nota integrativa;
- sono monitorati i tempi medi di pagamento i cui esiti sono pubblicati sul sito all'indirizzo:

<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Amministrazione-trasparente/Pagamenti-dell-Amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

Precisazioni finali

Per quanto concerne le scritture contabili relative alla liquidazione della società CSM s.pa., scritture inserite nel bilancio di previsione 2020 in conformità agli atti deliberativi adottati nel corso di tale esercizio, non sono state riproposte in sede di bilancio di previsione 2021 in quanto si procederà a tale iscrizione una volta noti, in via definitiva, i valori finali di tale operazione.